

D

on Emilio Conrad è stato direttore di Caritas Ticino dal 1980 al 1987, in un periodo in cui l'attenzione alle tragedie dei paesi lontani si amplificava con una particolare attenzione ai profughi, specialmente al dramma dei Boat People vietnamiti; sicuramente una coincidenza interessante per rapporto alla figura di un missionario che aveva scelto la dimensione cristiana della missione, come sua propria caratteristica che lo ha definito tutta la vita.

Nato il 4 settembre 1929, dopo gli studi teologici nel Seminario diocesano San Carlo fu ordinato sacerdote il 28 giugno 1958 nella Cattedrale di Lugano. Nel 1972 partì coi Missionari di Betlemme per Policarpa in Colombia.

In Ticino dal 1980 al 1987 fu direttore di Caritas Ticino. Divenne

delegato diocesano nella Conferenza missionaria della Svizzera italiana e ritornò in Colombia dal 1987 al 2002, per il progetto missionario diocesano nel quartiere Los Olivos di Barraquilla, dove realizzò la chiesa, il centro parrocchiale, l'asilo, la scuola media e professionale e la cooperativa Co-Olivos. Rientrato in diocesi seguì per alcuni mesi la parrocchia di Ascona, e divenne assistente dell'OCST. Nel 2007 si stabilì presso il Convitto Santa Maria di Loreto a Lugano, ma trascorse lunghi periodi a Barranquilla, per sostenere le opere che aveva creato. Dal 2014 risiedeva presso il Centro la Piazzetta a Lugano e si è spento il 20 novembre 2015 all'età di 86 anni. ■

*don Emilio Conrad,
Chiesa di San Carlo Bartolomeo,
Baranquilla, Colombia*

Ricordando don Emilio Conrad

LA DIMENSIONE MISSIONARIA COME SCELTA DI VITA

